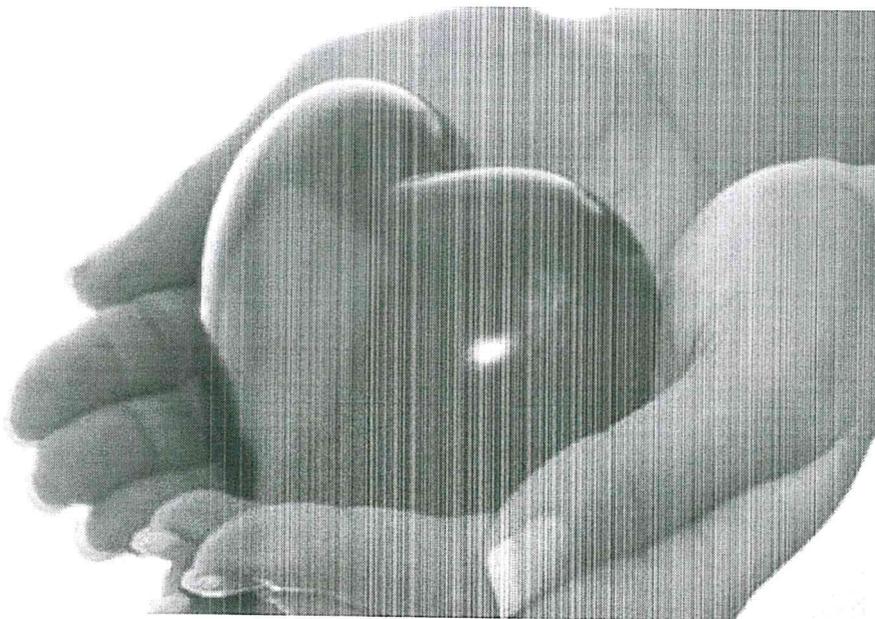




Muore a Palermo donna di Capo Verde: i familiari donano polmoni, fegato e reni che salveranno altre vite

G Suite di Google Cloud

Migliora il workflow per te e per il tuo Team. Inizia ora Vai a gsuite.google.com



03/12/2016

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)

BMW xDRIVE.
LA TRAZIONE INTEGRALE INTELLIGENTE BMW.
USCITE A PROVARLA A BORDO DI BMW X4 M SPORT.
CON UN VANTAGGIO CLIENTE DI 4.050€.

SCOPRITE DI PIÙ

Terzo prelievo multiorgano nel giro di un mese all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Una donna di 64 anni originaria di Capo Verde, ma residente da molti anni a Palermo, è infatti deceduta per una grave ischemia cerebrale presso il reparto di Rianimazione dell'Ospedale Cervello, diretto dalla Dott.ssa Rita Oliveri.

I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo degli organi ed è scattata la procedura di rito con l'accertamento di morte cerebrale e l'intervento eseguito da un'equipe dell'Ismett, in collaborazione con lo staff medico e infermieristico di Rianimazione e della Sala Operatoria, con i medici Dr. Massimo Donzelli, Dott.ssa Sabrina Vigna e Dr. Calogero Battaglia e il coordinatore dei trapianti di Villa Sofia –

Cervello, Dr. Antonino Pizzuto dell'Unità operativa di Neurorianimazione.

PUBBLICITÀ

donazione organi, ospedale cervello, Palermo, Palermo, Cronaca

PALERMI. Terzo prelievo multiorgano nel giro di un mese all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello.

Una donna di 64 anni originaria di Capo Verde, ma residente da molti anni a Palermo, è infatti deceduta per una grave ischemia cerebrale presso il reparto di Rianimazione dell'Ospedale Cervello, diretto dalla dottoressa Rita Oliveri.



I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo degli organi ed è scattata la procedura di rito con l'accertamento di morte cerebrale e l'intervento eseguito da un'equipe dell'Ismett, in collaborazione con lo staff medico e infermieristico di Rianimazione e della Sala Operatoria, con i medici Dr. Massimo Donzelli, Dott.ssa Sabrina Vigna e Dr. Calogero Battaglia e il coordinatore dei trapianti di Villa Sofia – Cervello, Dr. Antonino Pizzuto dell'Unità operativa di Neurorianimazione.

Sono stati prelevati i reni, assegnati all'Ospedale Civico, e fegato e polmoni che è invece sono andati all'Ismett.

© Riproduzione riservata

TAG: [donazione organi](#), [ospedale cervello](#), [Palermo](#)

- Contribuisci alla notizia:
- [invia](#)

[foto o video](#)

- [scrivi alla redazione](#)

* Campi obbligatori

Nome * E-mail *
 Messaggio *

Nessun file selezionato

Immagine non superiore a 5Mb (Formati permessi: JPG, JPEG, PNG)

Video non superiore a 10Mb (Formati permessi: MP4, MOV, M4V)

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Non sono un robot

reCAPTCHA
 Privacy - Termini

Commenta l'articolo

Nome *
 E-mail *

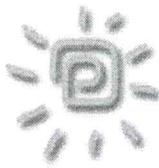
Scrivi il tuo commento *

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Commenta con

No Si

* Campi obbligatori



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

CHI SIAMO RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI AFORISMI PER LA PUBBLICITÀ CONTATTI

CRONACA E POLITICA | ECONOMIA E FINANZA | SOCIETÀ E CULTURA | CRONACHE SPORTIVE | COMUNICATI - EVENTI | SALUTE E BENESSERE | SCIENZE & TECNOLOGIA | ALTRE NEWS

[Palermomania.it](#) > CRONACA E POLITICA

Palermo, terzo prelievo multiorgano in un mese all'ospedale Villa Sofia Cervello

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 03/12/2016 - 12:27:45 | Letto 552 volte



Una donna di 64 anni, originaria di Capo Verde, ha donato **polmoni, reni e fegato**. Si tratta del terzo prelievo di organi in un mese a **Villa Sofia-Cervello**. La donatrice era residente da molti anni a **Palermo** ed è morta per una grave **ischemia cerebrale** nel **reparto di Rianimazione dell'Ospedale Cervello**.

I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo degli organi. E' stata così avviata la procedura di rito con l'accertamento di morte cerebrale ed è stato eseguito l'intervento eseguito da un'equipe dell'Ismett, in collaborazione con lo staff medico e infermieristico di Rianimazione e della Sala Operatoria, con i medici Massimo Donzelli, Sabrina Vigna e Calogero Battaglia e il coordinatore dei trapianti di Villa Sofia - Cervello, Antonino Pizzuto dell'Unità operativa di Neuroranimazione. I polmoni e il fegato sono stati assegnati all'Ismett, i reni all'Ospedale Civico.

Lo scorso 26 novembre un altro prelievo di fegato, reni e cornee è stato effettuato da un uomo deceduto a causa di un'ischemia cerebrale nel reparto di Anestesia e rianimazione dell'Ospedale Cervello, diretto da Rita Oliveri. E' scattata anche in quell'occasione la procedura necessaria, con il consenso dei familiari e l'accertamento della morte cerebrale eseguita dai medici Massimo Donzelli e dal coordinatore dei trapianti di Villa Sofia - Cervello, Antonino Pizzuto dell'Unità di Neuroranimazione. In seguito l'intervento in sala operatoria è stato eseguito da un'equipe di medici dell'Ismett. Il fegato e un rene sono andati a disposizione dell'Ismett, un altro rene al Vittorio Emanuele di Catania, le cornee alla Banca degli occhi dell'Ospedale Cervello.

Mentre la settimana prima settimana sempre a Villa Sofia-Cervello erano stati prelevati fegato e reni ad una donna di 42 anni deceduta per aneurisma cerebrale.

INFORMATICA Netizen
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

ECDL
AICA
NUOVA ECCL

TEST CENTER ACCREDITATO AICA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36

OFFERTE IMMOBILIARI
sponsored by **PALERMOMANIA.IT**

TROVA CON NOI LA CASA DEI TUOI SOGNI

LEGGI ALTRE NEWS



05/12/2016
Palermo è il capoluogo che guida il fronte del 'NO', Renzi si è dimesso



05/12/2016
Alta l'affluenza di voto in tutta Italia con il 68, 88% dei votanti alle 23.00



04/12/2016
Sicilia, alta l'affluenza alle urne: alle 19 hanno votato il 45,06% dei votanti



04/12/2016
Alessandria, avrebbe minacciato il fidanzatino della figlia 14enne per avere rapporti sessuali



04/12/2016
Matita cancellabile al seggio: è giallo

04/12/2016
A Palermo a mezzogiorno hanno votato il 16,88% degli aventi diritto al voto



type search term...



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[Salute](#)

[\(http://giornalelora.com/category/salute/\)](http://giornalelora.com/category/salute/)

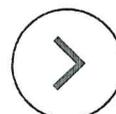


Terzo prelievo di organi in un mese a Villa Sofia-Cervello una donna di 64 anni, originaria di Capo Verde, dona polmoni, reni e fegato

Pubblicato il: 3 dicembre 2016 alle 10:55

Vedere il Video

Tutti i tuoi Video Qui! Vai a video-film-nolimits.com



Palermo, 3 dicembre 2016 – Terzo prelievo multiorgano nel giro di un mese all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Una donna di 64 anni originaria di Capo Verde, ma residente da molti anni a Palermo, è infatti deceduta per una grave ischemia cerebrale presso il reparto di Rianimazione dell'ospedale Cervello, diretto dalla dott.ssa Rita Oliveri.

I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo degli organi ed è scattata la procedura di rito con l'accertamento di morte cerebrale e l'intervento eseguito da un'equipe dell'Ismett, in collaborazione con lo staff medico e infermieristico di Rianimazione e della Sala Operatoria, con i medici dott. Massimo Donzelli, dott.ssa Sabrina Vigna e dott. Calogero Battaglia e il coordinatore dei trapianti di Villa Sofia-Cervello, dott. Antonino Pizzuto dell'Unità operativa di Neurorianimazione. Sono stati prelevati i reni, assegnati all'Ospedale Civico, e i polmoni e il fegato che sono invece andati all'Ismett.

fonte: ufficio stampa

Il Rigattiere

Annunci gratuiti: compro, vendo, cerco, baratto

Invia a: stampa@gdmed.it

"IO DIRÒ LA VERITÀ"

(tratto dal primo dei sette costumi del filosofo Giordano Bruno 1548-1600 bruciato vivo come eretico a Campo de' Fiori - Roma)

[Home](#) [Sport](#) [Eventi](#) [dalla Sicilia](#) [Rubriche](#) [Annunci](#) [Scuola](#) [Chi siamo?](#) [Redazione](#) [Ricerca](#) [Email](#) [Twitter](#) [Facebook](#)

21 nuove notizie dal 04/12/2016

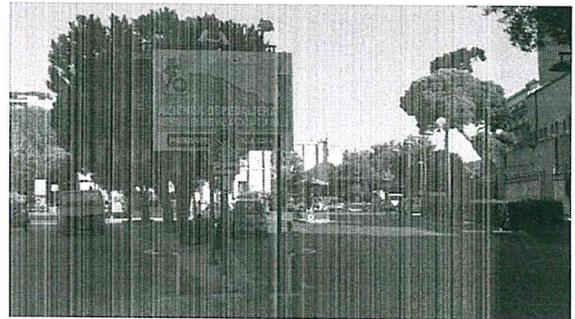
[Login](#)[Registrati](#)

Palermo - Domenica 4 Dicembre 2016

[Tweat](#) [Mi piace](#) [Condividi](#) 1

Terzo Prelievo di organi in un mese a Villa Sofia-Cervello donna di capo verde, dona polmoni, reni e fegato

Palermo 4 dicembre 2016 - Terzo prelievo multiorgano nel giro di un mese all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Una donna di 64 anni originaria di Capo Verde, ma residente da molti anni a Palermo, è infatti deceduta per una grave ischemia cerebrale presso il reparto di Rianimazione dell'Ospedale Cervello, diretto dalla Dottoressa Rita Oliveri. I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo degli organi ed è scattata la procedura di rito con l'accertamento di morte cerebrale e l'intervento eseguito da un'equipe dell'Ismett, in collaborazione con lo staff medico e infermieristico di Rianimazione e della Sala Operatoria, con i medici Massimo Donzelli e Sabrina Vigna e .



Calogero Battaglia ed il coordinatore dei trapianti di Villa Sofia - Cervello, Antonino Pizzuto dell'Unità operativa di Neuroranimazione. Sono stati prelevati i polmoni e i reni, assegnati all'Ospedale Civico, e il fegato che è invece andato all'Ismett..

M.B.

Commenti (0)

Per inserire un commento è necessario effettuare il login. Se non sei ancora un utente registrato clicca sul link [Registrati](#) in alto a destra.

Quotidiano regionale d'informazione

Anno: XXVI

Direttore Responsabile: Tonino Pitarresi

Registrazione Tribunale di Palermo: n° 08 del 24.02.1990

Editrice: Associazione Zed

Direzione, Amministrazione: Corso Camillo Finocchiaro Aprile, 165 - Palermo

Ospedale Cervello, prelievo multiorgano da una donna deceduta a causa di un'ischemia cerebrale

 insanitas.it/ospedale-cervello-prelievo-multiorgano-donna-deceduta-causa-unischemia-cerebrale/

3/12/2016

PALERMO. Terzo prelievo multiorgano nel giro di un mese all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Una donna di 64 anni originaria di Capo Verde, ma residente da molti anni a Palermo, è infatti deceduta per una grave ischemia cerebrale presso il reparto di Rianimazione dell'**Ospedale Cervello**, diretto da **Rita Oliveri**.

I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo degli organi ed è scattata la procedura di rito con l'accertamento di morte cerebrale e l'intervento eseguito da un'equipe **dell'Ismett**, in collaborazione con lo staff medico e infermieristico di Rianimazione e della Sala Operatoria, con i medici **Massimo Donzelli**, **Sabrina Vigna** e **Calogero Battaglia** e il coordinatore dei trapianti di Villa Sofia- Cervello, **Antonino Pizzuto** dell'Unità operativa di Neurorianimazione.

Sono stati prelevati i polmoni e i reni, assegnati all'Ospedale Civico, e il fegato che è invece andato all'Ismett..

LOTTA ALL'HIV

I DATI SONO RACCOLTI ED ELABORATI DALL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO DELL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA SALUTE

Aids: 200 casi ogni anno, stranieri più a rischio

● Diffusione maggiore fra i maschi di età fra 25 e 44 anni. I medici: no ai test in casa, il paziente non deve essere solo

Altri dati emergono per la Giornata internazionale di lotta all'Aids al convegno «Cosa resta da fare?» organizzato da Intesa Universitaria, Anlaids e Arcigay nella ex facoltà di Farmacia.

Federica Puglisi

●●● L'Aids una patologia che non fa più paura, ma resta poco conosciuta tra i giovani. Attualmente in Sicilia si diagnosticano circa 40-50 nuovi casi ogni anno. A raccogliere i casi per provincia è il sistema di sorveglianza delle infezioni da Hiv avviato dall'Osservatorio epidemiologico dell'assessorato regionale alla Salute, di cui è responsabile Gabriella Dardanoni. «Anche rispetto alle Regioni del Centro-Nord ha spiegato Dardanoni analizzando i dati - l'incidenza di Hiv positività è minore, l'analisi dei dati mostra che in Sicilia ogni anno si rilevano più di 200 nuove infezioni, con una diffusione maggiore fra i maschi di età fra 25 e 44 anni, e fra gli stranieri, in particolare donne».

Dal 2009, anno di inizio della sorveglianza regionale, fino al 2015, si è registrato un totale di 1.499 nuovi casi di residenti in Sicilia. Di questi il 76 per cento erano pazienti maschi e il 24 femmine. L'età media 35,7 anni. C'è da dire che nel monitoraggio per il 2015 mancano i casi dei residenti in Sicilia ma rilevati da altre regioni, che verranno poi trasmessi dall'Istituto superio-

re di Sanità. Il tasso di incidenza per provincia calcolato su 100 mila abitanti vede Siracusa al primo posto, seguita da Catania, Palermo, poi Trapani, Caltanissetta, Ragusa, Enna, Messina e Agrigento. Le differenze, come spiegato anche dall'osservatorio, potrebbero essere dovute ad una maggiore diffusione dell'infezione o a una maggiore propensione ad eseguire il test.

Sul totale di 1.499 di questi anni, si ha Agrigento con 62 casi, Caltanissetta 68, Catania 394, Enna 39, Messina 121, Palermo 421, Ragusa 74, Siracusa 193, Trapani 127. E a Palermo emergono i dati illustrati per la Giornata internazionale di lotta all'Aids al convegno

«Cosa resta da fare?» organizzato da Intesa Universitaria, Anlaids e Arcigay nella ex facoltà di Farmacia. «In Italia il numero di nuove infezioni registrato negli ultimi cinque anni è stato intorno a 4 mila l'anno - ha detto Tullio Prestileo, presidente Anlaids Sicilia e infettivologo all'ospedale Civico - da questa media si è passati a 3.670 casi nel 2014 e 3.444 nel 2015. In Sicilia, all'ospedale Civico di Palermo, abbiamo registrato un incremento: nell'ultimo triennio, infatti, abbiamo registrato circa 40 casi nel 2014, 43 casi nel 2015 e siamo già a 43 casi registrati al 30 novembre di quest'anno».

Tra gli italiani i più colpiti sono i

maschi omosessuali, tra i 25 e i 40 anni, tra gli stranieri, le donne africane, tra i 18 e i 30 anni. Nella Sicilia occidentale, Palermo, Trapani e Agrigento c'è una maggiore presenza tra gli stranieri. Riguardo al kit in vendita in farmacia Prestileo sostiene sia «un'operazione commerciale - dice -, inoltre una diagnosi di positività al virus può essere devastante per una persona sola che lo scopre a casa: per questo puntiamo a un progetto diverso: un test rapido e salivare da fare gratuitamente in farmacia. Stiamo puntando a una formazione mirata di alcuni farmacisti tra Palermo e provincia, speriamo di partire entro un mese».

Al convegno anche Silvana Bonanno, farmacista Anas ospedale Civico che ha sottolineato come il test di autodiagnosi «può servire a fare emergere il sommerso e vincere la paura, ma occorre mettere al centro la persona». Un altro caso riguarda Siracusa: nell'unità di Malattie infettive dell'ospedale Umberto I dove c'è l'unità di Aids guidata da Antonina Franco, nel 2016 sono stati registrati 32 nuovi casi di pazienti affetti da Hiv. «In base alla densità di popolazione - commenta Franco - abbiamo la più alta percentuale di rischio di infezione, e questo avviene perché c'è una maggiore sensibilizzazione a fare il test». (FEPV)



Un campione significativo di pazienti affetti da Hiv proviene dall'Africa e in particolare dalla Nigeria

L'INTERVISTA

Con l'introduzione delle nuove cure, la patologia si può tenere sotto controllo, ma va incrementata l'informazione. Tra le realtà c'è l'unità di Malattie infettive dell'azienda Villa Sofia - Cervello di Palermo, guidata da Enzo Massimo Farinella: nel 2016 ci sono stati 5 casi di nuove infezioni da Hiv, 16 nel 2015, 8 nel 2014, 15 nel 2013; i casi di Aids conclamato invece sono 4 nel 2016, 10 nel 2015, 1 caso nel 2014, 7 nel 2013.

●●● Qual è la situazione su questa patologia?

«Sulla situazione epidemiologica dai dati disponibili, che sono quelli calibrati, l'andamento è stabile, ci sono delle minime oscillazioni, diversificate rispetto al Nord e al Sud del Paese, ma non ci sono degli allarmi epidemiologici rispetto agli anni precedenti come dati globali. Come dati più dettagliati rispetto alla popolazione più o meno interessata dal fenomeno ci sono alcune variabili che negli anni precedenti non erano così evidenti. Per esempio l'incidenza dell'infezione nelle popolazioni non italiane e questo riflette il problema dell'estrema facilità di mobilità di popolazione, gli extracomunitari da non identificare con i migranti. Cioè nella popolazione dei migranti non ci sono diversificazioni epidemiologiche rilevanti. Andando ad esaminare il campione della popolazione di stranieri, c'è una percentuale significativa di soggetti con infezione da virus Hiv provenienti dall'Africa, con la Nigeria più rappresentata. Per gli stranieri dell'area europea, l'Est Europa è quello più rappresentato con la Romania».

●●● Si può ancora parlare di allarme?

«Per il dato globale l'Italia non ha fatto registrare un incremento significativo di nuove infezioni, 2013, 2014, 2015 dimostrano una stazionarietà dei dati. L'Italia, nell'ambito della Comunità europea, è collocata al tredicesimo posto già nelle proiezioni epidemiologiche precedenti. Non credo ci sia un reale allarme. Ma il fatto che è stazionaria non è una bella notizia perché l'obiettivo nel 2030 era

«Oggi si muore meno per l'infezione ma il livello di attenzione è più basso»

di ridurre significativamente i dati di incidenza della patologia, anche perché si è spostata l'età media: prima era una patologia che interessava la fascia di età compresa intorno ai 20-25 anni, ora si è spostata nella fascia di popolazione di età superiore ai trent'anni».

●●● Cosa è cambiato?

«Le modalità di trasmissione non sono cambiate, sono cambiate le popolazioni all'inizio dell'epidemia, quindi dall'81 in poi, erano i gruppi con comportamenti a rischio, tossicodipendenti per via venosa e omosessuali. Il gruppo dei tossicodipendenti, grazie alle campagne di informazione condotte all'inizio dell'epidemia è fortemente ridotto, ci sono una serie di comportamenti più responsabili. Diversamente dopo che la curva era in grande discesa negli anni Novanta, proprio per un venire meno della forza delle campagne di informazione, che via via si sono atte-



Enzo Massimo Farinella

L'infettivologo Farinella: le terapie hanno migliorato la qualità della vita

nuate fino a quasi scomparire, purtroppo ancora e soprattutto nel Sud del mondo è drammatico come dimensioni, perché non c'è un accesso alle cure, per motivi di disponibilità di risorse economiche e non c'è un sistema sanitario che riesca a intervenire in maniera preventiva sui comportamenti delle popolazioni locali. Abbiamo arginato, così, nelle aree occidentali, intese come aree di paesi evoluti grazie a campagne di informazione e grazie alla disponibilità della terapia, perché vero è che la terapia non guarisce, ma abbatte la carica virale e quindi limita enormemente la diffusibilità e il contagio del virus».

●●● Si è modificato anche il virus?

«È un'infezione che ha cambiato la sua morfologia dinamica, da infezione acuta che conduceva al decesso è diventata un'infezione cronica. È un fatto positivo per il tipo di qualità di vita che i pazienti, grazie alla terapia

antivirale combinata, riescono a condurre, per cui nessuno di questi muore per le complicanze legate alle infezioni opportunistiche, ma muoiono per altre patologie come malattie cardiovascolari e altro».

●●● Di Aids non si muore?

«Dove c'è accesso alle cure garantite da servizi sanitari nazionali, come il nostro, diciamo che non si muore più. Si continua a morire dove prevalgono forme di assistenza mirate sull'assicurazione, sulla sanità che si può permettere qualcuno sì e qualcuno no. Il fatto che la popolazione vive più a lungo comporta una serie di meccanismi di protezione sociale che devono investire l'informazione, perché i nostri giovani conoscono molto poco, rispetto alle generazioni precedenti. I primi casi sono dell'81, per i primi dieci-quindici anni il livello di guardia era estremamente alto. Da quando le terapie sono state molto efficaci c'è stata una sorta di rimozione

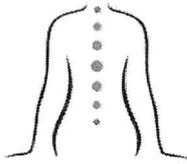
rispetto al terrore, perché si sa che è una patologia con cui si convive, anche le famiglie possono procreare con procreazioni assistite; prima c'era un livello di attenzione alto».

●●● Cosa è necessario fare oggi?

«Il virus è conosciuto benissimo in tutti i suoi dettagli dal punto di vista biologico, ci sono delle avanzate fasi di sperimentazione su alcuni vaccini, taluni protettivi, taluni integrativi della risposta immunitaria, ma quello che poco sanno le nuove generazioni è che rispetto ad alcuni comportamenti a rischio, nei fatti non è che sia cambiato molto. Si è spostata dai gruppi classici storici, dai tossicodipendenti a omosessuali maschi e ci sono nuove infezioni correlate, per esempio i flussi migratori relativi che esercita la prostituzione. L'informazione deve essere mirata, non basta quella episodica che si fa una due volte l'anno, ma bisogna attivare anche meccanismi territoriali, consultori, ser, e soprattutto i medici famiglia che hanno un contatto quotidiano con i nuclei, quando si tratta di famiglie strutturate. Sui cittadini stranieri e sui migranti è molto più complicato. Intanto bisogna fare la diagnosi, molta gente non è a conoscenza di essere infetta, lo apprende in diagnosi tardiva quando si manifestano le prime patologie correlate all'infezione, quando il sistema immunitario comincia a perdere di efficacia, e allora per una polmonite o per un'altra patologia intercorrente, per una febbre, incidentalmente si fa il test e diagnosi. Ma questa non è più prevenzione».

●●● Cos'è la pensa del test che si può fare nelle farmacie?

«Il test rapido non è un avanzamento, né una conquista perché è dirompente l'acquisizione dell'informazione di essere un soggetto che ha un'infezione da virus Hiv, il che può comportare reazioni incontrollate, che non credo arricchiscano assolutamente o migliorino la prospettiva. Io ritengo che il test vada somministrato in ambienti in cui ci siano operatori preparati a fare una corretta informazione». (FEPV)



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.medisalute.it/)

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/)

Cerca ...

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/)

[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.medisalute.it/category/ricerca/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.medisalute.it/category/benessere/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.medisalute.it/contatti/)



Disturbi dello spettro autistico, all'ospedale Cervello un percorso ambulatoriale multidisciplinare

1 dicembre 2016 (<http://www.medisalute.it/disturbi-spettro-autistico-ospedale-cervello/>) [Redazione \(http://www.medisalute.it/author/admin/\)](http://www.medisalute.it/author/admin/)
 In evidenza (<http://www.medisalute.it/category/starred/>)

Un percorso individualizzato per ogni paziente affetto da disturbi dello spettro autistico, in un'unica struttura, l'Ospedale Cervello.

È stato inaugurato questa mattina presso il **Centro di riferimento regionale per le malattie rare dell'Ospedale Cervello**, il primo **percorso ambulatoriale multidisciplinare per i disturbi dello spettro autistico in Sicilia**. Un centro, integrato con il percorso delle malattie genetiche rare, che garantirà al paziente affetto da autismo la **possibilità di ottenere una diagnosi o una terapia effettuando le visite specialistiche, gli esami strumentali o le prestazioni terapeutiche necessarie attraverso un numero limitato di accessi e in tempi brevi, presso un'unica struttura, abbattendo le ospedalizzazioni**. L'iniziativa è dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, grazie ad un progetto della Direzione strategica, in collaborazione con l'Asp 6. Fra le due Aziende è stato siglato oggi stesso uno specifico protocollo d'intesa.

"Si realizza oggi – sottolinea **Gervasio Venuti**, Direttore generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello – un modello virtuoso ed efficiente di integrazione fra realtà ospedaliera e realtà territoriale. Un percorso che offre risposte vere ad un disturbo del neuro sviluppo, come quello dell'autismo, che se affrontato nei tempi e nei modi opportuni può essere combattuto in maniera efficace. Cronicità e fragilità sono due elementi fondamentali della sanità del presente e del futuro ed è questa sfida che dobbiamo raccogliere per lavorare in termini di progettualità e di risorse economiche".

L'Assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi** ha sottolineato come "grazie all'impegno di tre donne straordinarie, come **Maria Piccione, Giovanna Gambino e Rosi Pennino**, raggiungiamo un obiettivo molto atteso dal mondo dell'autismo e che pone la Sicilia all'avanguardia in questo settore".

"È un percorso – hanno spiegato **Giovanna Gambino e Maria Piccione** – che vede **al centro innanzitutto la persona autistica, con tutte le sue difficoltà, le sue incertezze e le sue fragilità**. Nessuno di loro dovrà più sbattersi da un posto all'altro per trovare risposte ai propri bisogni. L'autismo trova origine in una base genetica e il coordinamento con le malattie genetiche rare rende il percorso pienamente ed opportunamente integrato".



da sinistra Giovanna Gambino, Rosi Pennino,
Maria Piccione

Il nuovo servizio risponde alle prescrizioni previste dalla legge 134 del 2015 che punta a dare risposte operative ai bisogni assistenziali delle persone affette da sindromi autistiche, attraverso appunto l'organizzazione di percorsi facilitati di valutazione e monitoraggio clinico strumentale a carattere multidisciplinare.

Il percorso prevede fra l'altro uno sportello informativo, una modalità di accesso veloce per i pazienti autistici nelle aree di emergenza e la possibilità di avvalersi di **CasAmica**, la struttura ricettiva che ospita familiari e accompagnatori dei pazienti ricoverati presso l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. I pazienti, dopo un primo esame del caso da parte dell'Asp 6, saranno accolti all'Ospedale Cervello il **martedì** e il **giovedì** da un infermiere e da un assistente sociale per iniziare il loro percorso diagnostico e terapeutico.

Tagged Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello (<http://www.medisalute.it/tag/azienda-ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/>)

Disturbo dello Spettro Autistico (DSA) (<http://www.medisalute.it/tag/disturbo-dello-spettro-autistico-dsa/>)

Palermo (<http://www.medisalute.it/tag/palermo/>) Sicilia (<http://www.medisalute.it/tag/sicilia/>)

← Trapani, attivata la rete per il diabete mellito in età pediatrica
(<http://www.medisalute.it/trapani-attivata-la-rete-per-il-diabete-mellito-in-eta-pediatria/>)

L'#ospedalerisponde su Facebook →

Lascia un commento

Commento

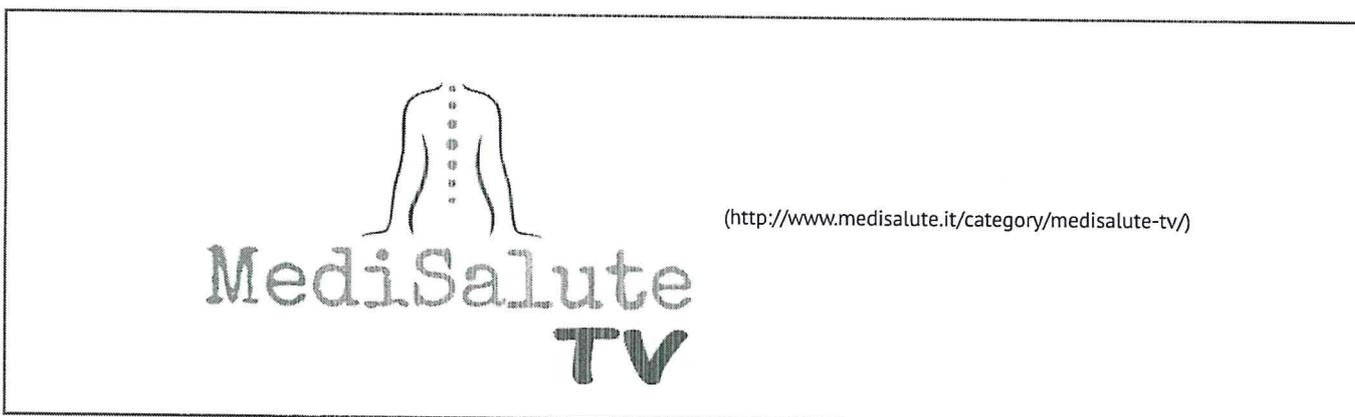
Nome *

Email *

Sito web

Commento all'articolo

MEDISALUTE TV



ARTICOLI RECENTI

<http://www.medisalute.it/disturbi-spettro-autistico-ospedale-cervello/>

La sanità

PER SAPERNE DI PIÙ
www.palermo.repubblica.it
www.regione.sicilia.it/sanita

Pochi medici negli ospedali scatta il richiamo dei distaccati

I manager bloccano le aspettative ma chi fa ricorso vince la causa

66
IL SINDACATO
Sembra un suggerimento che non si può rifiutare anche perché alcuni primari sono revocabili

99



66
IL DIRETTORE
Abbiamo ben 27 medici fuori sede che non possiamo sostituire. Così rischiamo il collasso

99

GIUSI SPICA

Negli ospedali siciliani a corto di personale, la caccia al camice bianco si sposta in tribunale. Da Trapani a Palermo a Messina, è partita la crociata per far rientrare medici e infermieri "prestati" ad altre province. Un esercito di quasi mille professionisti assunti a tempo indeterminato che avevano ottenuto l'aspettativa per tornare da "precari" in paesi e città più vicini a casa. Ora le aziende d'origine li reclamano indietro «per garantire i livelli essenziali di assistenza», ovvero le prestazioni salvavita. Ma la decisione ha già scatenato la guerra dei ricorsi, con fiumi di soldi pubblici usati per pagare avvocati e spese di giudizio.

Il caso è scoppiato all'Asp di Trapani, che ha disposto la revoca dell'aspettativa per 27 dipen-

denti in servizio a Palermo. Molti di loro si sono rivolti al giudice del lavoro, che finora ha dato ragione a ben dodici medici. Una raffica di cause perse costata all'azienda quasi 50 mila euro (2.500 ciascuna). I giudici del lavoro, infatti, hanno ritenuto generiche le affermazioni sulle carenze negli organici. Ma il manager Fabrizio De Nicola non si dà per vinto. «In questi giorni - denuncia Giuseppe Bonsignore, dirigente sindacale Cimo - il direttore sta invitando i primari a relazionare sulle "inderogabili necessità" di far rientrare i medici in aspettativa. La missiva ha il sapore del suggerimento che non si può rifiutare, anche perché alcuni tra questi primari non sono di ruolo e pertanto sono revocabili».

La battaglia, insomma, continua. «La salvaguardia della salute



Medici in corsia. A sinistra, Giuseppe Bonsignore

dei cittadini della provincia di Trapani - dice De Nicola - merita la stessa considerazione di quella dei palermitani. Abbiamo ben 27 medici fuori sede. Non potendo sostituirli, siamo a rischio collasso».

Finora Asp e ospedali hanno coperto i buchi con i precari. Ma per non incorrere nelle censure dei giudici contabili, non devono sfiorare il tetto del 50 per cento di contratti a tempo rispetto a quelli vigenti nel 2009. E invece in Sicilia - dati assessoriali - siamo ol-

tre l'80 per cento. L'Asp di Messina, solo per fare un esempio, ha speso due milioni di euro in più. Per questo il manager Gaetano Sirna ha revocato l'aspettativa e i comandi a ben 42 fuori sede. «Il problema - spiega - è soprattutto sul fronte degli anestesisti: abbiamo dovuto ridurre l'attività delle sale operatorie perché non riusciamo a sostituirli». Non è un caso se l'Asp di Palermo già da anni nega l'aspettativa ai dipendenti. La via d'uscita sarebbe lo sblocco delle assunzioni al palo dal

2012. Ma la nuova rete ospedaliera, cui è vincolato il piano assunzioni, è ancora una bozza sul tavolo dell'assessore. E anche per la stabilizzazione dei precari delle aree di emergenza, di cui ha parlato alla vigilia delle elezioni il ministro Beatrice Lorenzin, si aspetta il sì del ministero all'Economia. Così i manager sono costretti a fare il pane sempre con la stessa farina. In ballo c'è l'assistenza ai pazienti, soprattutto nelle emergenze come l'infarto o l'ictus dove il "fattore tempo" è fondamentale.

Un caso su tutti, la Radiologia interventistica degli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Da anni in servizio c'è un solo neuroradiologo che garantisce le procedure in caso di ictus. L'azienda ha chiesto in comando un altro medico specializzato di stanza a Castelvetro. Ma l'Asp di Trapani ha

All'Asp di Trapani raffica di processi perduti costati alle casse pubbliche cinquantamila euro

detto no. Dalla prossima settimana Villa Sofia dovrà interrompere il servizio 24 ore su 24. Durante la notte o nei festivi, se arriva un paziente che ha bisogno di trombolisi, l'unica possibilità è dirottarlo altrove. È già accaduto all'ospedale Civico di Palermo tre settimane fa: il pronto soccorso ha spedito in elisoccorso due pazienti a Messina, nonostante il Civico sia sede di stroke unit di terzo livello, perché non c'erano neuroradiologi disponibili.

PALERMOTODAY

"Le Malattie rare, centri di riferimento a confronto": il convegno all'Ars

Assemblea regionale siciliana

Piazza del Parlamento

Dal 03/12/2016 al 03/12/2016

8.30

GRATIS

Sito web

ospedaliriunitipalermo.it

Redazione

02 dicembre 2016 04:40

Ci saranno tutti i maggiori esperti del settore, venerdì 3 dicembre, nella Sala Piersanti Mattarella dell'Ars, con inizio alle 8,30, per il convegno **Le Malattie Rare: Centri di Riferimento a confronto nell'area metropolitana**.

Ad organizzarlo l'Associazione Retinopatici e Ipovedenti Siciliani (ARIS), con il patrocinio fra gli altri dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. L'evento, che prevede il rilascio gratuito di **crediti ECM per medici** e professionisti sanitari e di **crediti formativi per gli assistenti sociali**, rappresenta un'occasione di dibattito rispetto ai diversi punti di vista, problematiche e metodologie operative con cui i vari professionisti che seguono un paziente con malattia rara e la sua famiglia si confrontano quotidianamente nel loro lavoro.

Diversi i relatori che si confronteranno fra i quali il Direttore del Centro Nazionale delle Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, Dott.ssa **Domenica Taruscio**. Apriranno i lavori **Maria Piccione**, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare dell'Azienda Villa Sofia-Cervello e **Giuseppe Carrubba**, Direttore di Oncologia sperimentale dell'Amas Civico.



Segnala un errore nella mappa

Auto

A piedi

Mezzi Pubblici

Indirizzo di partenza

Potrebbe Interessarti

Torna il "Palermo Street Food Fest": panelle, meusa e stigghiola nel cuore della città

dal 15 al 18 dicembre 2016

Vari luoghi, vedi nell'articolo

"Steve McCurry. Icons", la mostra alla Gam

dal 15 ottobre 2016 al 19 febbraio 2017

Gam, Galleria D'Arte Moderna

PALERMOTODAY

Villa Sofia, lunedì la fisarmonica di Pierpaolo Petta suonerà per i lungodegenti

Massimo Bellomo Ugdulena

03 dicembre 2016 14:02

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

La fisarmonica di Pierpaolo Petta entrerà lunedì prossimo 5 dicembre alle 16 nel reparto di Lungodegenza di Villa Sofia. Fisarmonicista e compositore poliedrico del panorama siciliano, Petta porterà un momento di allegria e di svago fra i pazienti dell'Unità operativa diretta da Isabella Nardi, grazie alle sonorità, alle suggestioni e ai ritmi incalzanti della sua fisarmonica. Si tratta del quarto appuntamento di un ciclo di **eventi nell'ambito del Circuito musicale della Sicilia** promosso dalla Cooperativa culturale Agrigantus di Palermo con il sostegno dell'Assessorato turismo sport e spettacolo della Regione Siciliana. Un'iniziativa promossa dal Servizio Educazione alla salute dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretto da Salvatore Siciliano.

Influenza, in 23 ambulatori di Palermo e provincia l'Open day della vaccinazione

 insanitas.it/influenza-23-ambulatori-palermo-provincia-lopen-day-della-vaccinazione/

3/12/2016

PALERMO. Ventitré ambulatori di Palermo e provincia aperti tutta la giornata lunedì prossimo, 5 dicembre, per l'**Open Day della vaccinazione**. L'iniziativa è dell'Asp di Palermo e rientra nell'ambito delle attività dell'**Influ Day** organizzato dall'Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato regionale alla Salute. Sessantacinque operatori saranno impegnati in 14 centri di vaccinazione della città ed in 9 della provincia per garantire la vaccinazione antinfluenzale gratuita (a tutti gli aventi diritto).

«Per venire incontro all'esigenza dell'utenza- spiegato il Direttore generale dell'Asp di Palermo, **Antonio Candela**- allestiremo lunedì anche una postazione mobile all'interno dell'Enrico Albanese di via Papa Sergio a Palermo, presidio che può mettere, tra l'altro a disposizione dell'utenza, un ampio parcheggio gratuito. A bordo di un camper ed all'interno di 3 gazebo che saranno montati nella terrazza a mare del Poliambulatorio, i nostri medici effettueranno le vaccinazioni. Basterà presentarsi muniti di un documento valido di riconoscimento per usufruire della prestazione. Sarà presente all'Enrico Albanese anche il Dirigente generale del Dasoe (Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, ndr), Ignazio Tozzo».

I medici dell'Asp saranno anche a disposizione degli utenti, sia all'Enrico Albanese che in tutti gli altri 23 ambulatori interessati, per fornire «una informazione equilibrata ed esaustiva- si legge in una brochure realizzata dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale- sui vantaggi che la pratica vaccinale determina sulla salute del singolo individuo e della comunità».



● Ospedale Civico

Lotta ai tumori, fondi con i presepi di cioccolata

●●● Domani in occasione delle feste di Natale, al via l'iniziativa «La Cioccolatta che fa bene» in favore dell'Oncoematologia pediatrica dell'azienda ospedaliera Civico. È organizzata dall'Asiti, l'Associazione siciliana per la lotta alle leucemie infantili e i tumori dell'infanzia. Per due domeniche - i volontari saranno impegnati anche l'11 dicembre - in via Libertà, angolo via Mazzini, si potrà acquistare un presepe di cioccolata: quest'anno, è contenuto in una scatola di latta impreziosita dal contributo di un artista palermitano, Nino Parrucca. I fondi raccolti serviranno a sostenere le attività e i servizi offerti dai volontari nell'unità operativa di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale Civico, diretta da Paolo D'Angelo.

PREVENZIONE. In dieci mesi controlli in aumento

Screening sui tumori, già 35 diagnosticati grazie ai tour dell'Asp



I medici e il personale dell'Asp impegnato negli screening oncologici

●●● Sono 35 i tumori alla mammella, 9 al colon retto e 15 al collo dell'utero diagnosticati dai medici degli screening oncologici dell'Asp nei primi dieci mesi dell'anno. I dati, che comprendono sia l'attività «istituzionale» che quella relativa alle iniziative di Asp in Piazza ed Open Day, sono stati presentati dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, Antonio Candela, nell'ambito della «Giornata di informazione e sensibilizzazione sugli screening» svoltasi alla «Vignicella» di via La Loggia.

«Registriamo un numero sempre crescente di adesioni ai nostri screening - ha sottolineato Candela - il numero di mammografie effettuate è passato dalle 21.802 complessive dell'intero anno 2014 alle 24.153 dei primi dieci mesi del 2016, così come i sof test distribuiti (per la ricerca del sangue occulto nelle feci, ndr) sono passati dai 14.171 di due anni fa ai 25.143 di adesso (fino al 31 ottobre, ndr), mentre i pap test erano stati 20.130 nel 2014 e sono, già, a quota 21.018. Dei 35 «positivi» alla mammografia, ben 13 tumori al seno sono stati diagnosticati a bordo del nostro camper mammografico in occasione di Asp in Piazza, iniziativa che si sta rivelando sempre più preziosa nella promozione della cultura della prevenzione. Ed in questo senso, un ringraziamento particolare va alle Associazioni come la LILT, Serena a Palermo ed Airc che ci hanno affiancato e ci affiancheranno anche in futuro».

Dopo l'ultima tappa di Asp in Piazza dello scorso 17 novembre a Chiusa Sclafani, l'Azienda sanitaria provinciale sta preparando il programma delle iniziative per il 2017. I camper della prevenzione itinerante toccheranno tutte quelle località che ancora non hanno ospitato le manifestazioni sugli screening. «Dopo avere percorso quest'anno 3.125 chilometri - ha concluso il manager dell'Asp - stiamo allestendo un calendario altrettanto fitto di appuntamenti. Contiamo, entro il prossimo 30 giugno, di raggiungere tutti quei cittadini che hanno difficoltà a recarsi nei punti-screening tradizionali».



2 dic
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

LAVORO E PROFESSIONE

Dirigenza medica e sanitaria: #nonèlavoltabuona. Sciopero generale il 16 dicembre

di Intersindacale medica, veterinaria, sanitaria

I medici, i veterinari, i dirigenti sanitari dipendenti del SSN denunciano le scelte che Governo e Regioni hanno adottato nei loro confronti attraverso la legge di bilancio 2017, come approvata dalla Camera dei Deputati.

Contrariamente a quanto dichiarato dal Presidente del Consiglio, il topolino di incremento retributivo, pari al costo di 2 caffè al giorno, che nascerà dalla montagna del fondo per il pubblico impiego non può essere considerato il finanziamento del CCNL dei dirigenti medici e sanitari dipendenti del SSN.

Tanto più se il Governo non ferma lo scippo delle loro risorse contrattuali, ad opera di Regioni ed Aziende, che possono continuare a fare cassa con i loro soldi, minando il presente ed il futuro della contrattazione aziendale. Se poi tale incremento è destinato, per dirla con il Premier, a valorizzare il merito, vuol dire che il nostro, per lui, tanto vale.

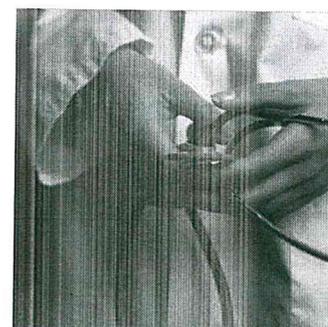
Di fatto si proroga, solo per noi, un blocco retributivo in vigore da 7 anni, ad onta della sentenza della Corte Costituzionale.

Il nostro lavoro, in quanto pubblico, continua ad essere vittima di un pregiudizio, che si direbbe ideologico, se esistessero ancora le ideologie, senza nulla rilevare la sua quantità, qualità e rilevanza sociale. Non meritevole degli strumenti fiscali concessi al lavoro privato, a spese di tutti i cittadini, se non in un'ottica graduale, incerta nei tempi e nelle cifre.

Invece che al cambiamento di verso sempre annunciato, assistiamo ad un film già visto, ad una coazione a ripetere che, come un qualunque governo precedente, regala al SSN una miscela fatta di sottofinanziamento, abuso di contratti atipici e peggioramento delle condizioni di lavoro e retributive dei medici, dei veterinari e dei dirigenti sanitari. Non abbastanza appetibili per incassare un bonus, rimasti fuori dalla legge di bilancio per una questione politica, perché la politica si fa con le scelte relative ai conti pubblici.

I medici, "quelli della notte" e quelli delle fughe all'estero o in pensione, e gli altri professionisti dipendenti del SSN chiedono al Senato, insieme a riconoscimento di ruolo e dignità professionale, modifiche legislative per un contratto nuovo da assumere a strumento di garanzia della qualità dei servizi per i cittadini. In caso contrario, risponderanno con i fatti, additando Governo e Regioni, che litigano di giorno per accordarsi di notte, come responsabili dello svuotamento del diritto alla salute.

A cominciare dallo Sciopero Generale del 16 dicembre, per la dignità professionale, un contratto nuovo, la sanità pubblica.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Cosmed: «L'accordo tra governo e Cgil Cisl Uil emargina la dirigenza pubblica»

di Confederazione sindacale medici e dirigenti

► Cgil-Cisl-Uil Medici il 16 dicembre non scioperano: «Le ragioni di una scelta, ovvero la scelta della ragione»